



17. (>7.14-7.20) Coniuga nelle forme appropriate i verbi di cui si forniscono gli infiniti.

1. Sono certo che presto Andrea (*tornare*) a essere un bravo ragazzo.
2. Cadde ammalata e (*giacere*) per molti giorni nel letto.
3. Vide una sua vecchia amica e la (*salutare*).
4. Se (*ascoltare*) i consigli di vostro padre, oggi non vi ritrovereste disoccupati.
5. La campanella annunciò ai ragazzi che la lezione (*terminare*).
6. Sul punteggio di 3-0 la partita poteva ritenersi virtualmente (*decidere*), benché (*manca*) ancora un quarto d'ora al termine.
7. (*Litigare*) già troppe volte, decisero di separarsi.
8. Pensavo che (*venire*) domani, invece si sono presentati oggi.
9. Ragazzi, non (*comprare*) questi dvd: sono decisamente di pessima qualità.
10. Molte persone, (*amare*) della buona tavola, si sono ritrovate alla degustazione.
11. Se continuerai a non mantenere le promesse, chi (*fidarsi*) di te la prossima volta?
12. Era tempo che i soldati (*tornare*) dalle loro famiglie.
13. Ti ricordi la volta in cui (*grandinare*) così forte da (*ammaccare*) la carrozzeria della tua vecchia automobile?

■ Riepilogo

18. (>7.4.2, 7.5, 7.13) Forma delle frasi corrette scegliendo una tra le voci verbali evidenziate in grassetto.

1. Penso che **stessero/stassero** bene.
2. Occorre fare di tutto perché **abbino/abbiano** la loro pensione.
3. Che cosa **successe/succedette** di tanto grave?
4. I due scipatori si sono **ravveduti/ravvisti** e hanno collaborato.
5. Alla loro famiglia **nocque/nocette** molto quel pessimo investimento.
6. Ci siamo entrambi **prefitti/prefissi** un obiettivo: terminare gli esami entro luglio.
7. **Stemmo/Stammo** ad ascoltarlo in silenzio per tutto il tempo.
8. Il sangue di san Gennaro si **liquefa/liquefà** tutti gli anni in modo inspiegabile.
9. Ti ricordi quando **avemmo/ebbimo** l'incidente?
10. Le ha **roso/roduto** parecchio perdere contro le cinesi.
11. I delegati **discutero-no/discussero** animatamente.
12. Un nostro assistente **soddisferà/soddisfarà** tutte le vostre esigenze.
13. Ho **provveduto/provvisto** a fartene recapitare una copia.
14. Sai che Gino **è/ha** intriso di passione per Antonella?
15. Mentre il Papa **benediva/benediceva** i fedeli, dalle nuvole spuntò finalmente il sole.
16. La regola **prevedrebbe/prevedrebbe** una mossa a testa.
17. Ho **riflesso/riflettuto** molto sull'argomento e ora so come devo comportarmi.
18. Questo documento non è scritto bene: occorrerebbe farlo **redigere/redarre** da un esperto.
19. Se quel biliardo non avesse **penduto/peso** non avresti mai vinto.
20. Leonardo da Vinci **crescé/crescette/crebbe** artisticamente nella bottega del Verrocchio.
21. Federica **cosse/cuosse/cocette** a puntino le uova.
22. Dopo un po' **intervensero/intervennero/intervenirono** i carabinieri e dispersero i manifestanti.
23. Le opinioni dei giurati **divergerono/divergettero/diversero/diversarono** in maniera significativa riguardo all'entità della pena da comminare.

8

L'avverbio

8.1 Funzioni e classificazione dell'avverbio

L'avverbio serve a modificare, precisandolo meglio, il significato di altri componenti del discorso. Gli avverbi sono invariabili e possono essere classificati in base alla loro formazione o in base al loro significato.

• Funzioni dell'avverbio

L'avverbio può accompagnare, modificandone il significato:

- un verbo: Marco *lavora* **forsennatamente**;
- un aggettivo: sono *molto* **arrabbiato**;
- un nome: se esci a fare la spesa, compra **solo** frutta;
- un altro avverbio: oggi mi sono alzato **abbastanza** presto.
- un sintagma: abbiamo pensato **soprattutto** a voi;
- una frase: **francamente**, non so che cosa suggerirti.

• Classificazione dell'avverbio

Secondo il tipo di formazione, gli avverbi si distinguono in:

- **semplici**: sono gli avverbi che hanno una forma propria, non derivata da altre parole: *bene, male, poco, molto, non, mai, più, qui, là*;
- **composti**: sono gli avverbi che risultano dalla fusione di due o più parole: *almeno (al meno), perfino (per fino), dappertutto (da per tutto), talvolta (tal volta), infatti (in fatti)*;
- **derivati**: sono gli avverbi che hanno origine da un'altra parola (un nome, un aggettivo, un verbo), trasformata in avverbio attraverso l'aggiunta di un suffisso (*forte* → *fortemente*, *ruzzolare* → *ruzzoloni*);
- **locuzioni avverbiali**: sono sequenze fisse di parole che, per significato e funzio-